



Istituto “Barbara Melzi,, delle Figlie della Carità Canossiane

*Scuola dell'Infanzia Paritaria
D.M.488 del 28/02/2001*

PROGETTO PEDAGOGICO 2022-2023 “SEZIONE PRIMAVERA”

INTRODUZIONE E FINALITÀ

In coerenza con la delibera di Regione Lombardia n° XI/2391 del 11/11/2019, nella “Sezione Primavera” vengono accolti bambini con età compresa tra i 24 ed i 36 mesi, nello specifico: i bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi che compiano i due anni di età in una data compresa tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2022.

Per i bambini che compiono i 24 mesi d'età tra il 1 settembre ed il 31 dicembre, l'ammissione alla frequenza è fissata al compimento dei due anni d'età.

La costituzione della “Sezione Primavera” soddisfa altresì lo spirito della Legge 107/2015 nota come “La Buona scuola”, integrata dal D.Lgs 13 aprile 2017 n° 65, che ha introdotto il sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni promuovendo l'integrazione tra asili nido, scuole dell'infanzia e altre agenzie educative (sezioni primavera, ludoteche, servizi domiciliari...) che confluiranno nei cosiddetti Poli per l'infanzia, destinati ad accogliere in un “unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini sino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.”¹

Evidentemente quanto previsto dal legislatore richiede necessariamente la piena soddisfazione di due condizioni: da un lato, la propinquità fisica tra i servizi che devono insistere su porzioni di territorio ben definite e tali da poter far esperire alle famiglie la dimensione del Polo, dall'altro, la prossimità culturale di questi servizi, che, laddove non sono gemmati o almeno guidati da un'esperienza valoriale e da un approccio pedagogico condivisi, rischiano di offrire una proposta educativa segmentata. ²

¹ Art. 3, comma 1 D.Lgs 13 aprile 2017, n°65

² *La riforma 0-6: il pensiero delle famiglie sulla trasformazione di nidi e scuole dell'infanzia* a cura del Gruppo di Ricerca del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano *Esperienze, pratiche, sperimentazioni e progetti 0 – 6 nell'impresa sociale*. Quaderno del Consorzio PAN, 2018

La “Sezione Primavera” pertanto è un servizio educativo che promuove la crescita dei bambini, offrendo stimoli ed opportunità che consentono la costruzione dell’identità e la promozione dell’autostima, della socializzazione e dell’interazione all’interno del gruppo dei pari.

Per realizzare tutto questo è di fondamentale importanza fare costante riferimento a tre principi di fondo, cardini del progetto educativo dell’Istituto “Barbara Melzi” delle Madri canosiane, e che danno forma e sostanza a tutta la proposta educativa dell’Istituto:

- la fiducia e la reciprocità → elementi essenziali per collaborare con le famiglie, intese non come pure fruitrici di un servizio, ma come co-protagoniste della progettazione educativa. La presa in carico di ogni singolo bambino chiede la massima cura per il suo contesto familiare;
- l’alleanza educativa → intesa come patto educativo di corresponsabilità, basato sulla condivisione piena di un obiettivo comune (la responsabilità verso la socializzazione e l’educazione dei bambini e delle bambine), su una relazione di complementarità e reciprocità e sul coinvolgimento e la partecipazione attiva di ciascun soggetto;
- l’educazione integrale → non si tratta solo di fornire competenze al bambino che cresce, ma anche di promuoverne lo sviluppo umano, sociale e spirituale.

Il progetto pedagogico è pensato per i bambini di questa fascia d’età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell’accoglienza, del benessere, della corporeità, dell’accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività ed immaginazione. Occorre promuovere lo stupore della scoperta perché, come scrive Loris Malaguzzi, “l’arte della ricerca è già nelle mani dei bambini, sensibilissimi al godimento dello stupore. Lo stupore del conoscere, dell’apprendere e del capire...” attraverso una serie di esperienze che stimolino lo sviluppo della comunicazione e dei linguaggi.³

Dall’esperienza maturata in questi anni, dalle precedenti riflessioni pedagogiche e dalla necessità intercettare i bisogni sempre più complessi delle giovani famiglie nasce l’idea di dar vita alla “Sezione Primavera”.

STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La sezione primavera accoglierà dieci bambini a far tempo dall’anno scolastico 2022-2023, con un rapporto educativo di 1:10.

Nella sezione opera un’educatrice ed una collaboratrice scolastica, in affiancamento alla sezione.

La scuola è aperta tutti i giorni, esclusi i giorni festivi ed il sabato, da settembre a giugno, dalle ore 9.00 alle ore 15.45, con possibilità di prolungamento orario fino alle 17.15 con un minimo di 5 iscritti.

³ Loris Malaguzzi ed al. *L’occhio se salta il muro*, 1984, Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna

Il calendario annuale del servizio viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico e comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Collegio docenti.

PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

Il bambino è portatore di alcuni bisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché quando questi bisogni sono intercettati, il bambino diventa proattivo, rispetta volentieri le regole e interagisce con serenità con adulti e pari.

Per fare questo occorre creare una rete ampia e funzionale di sostegno nella prima infanzia in grado di contrastare fragilità e povertà educativa che oggi si configura sempre più come una povertà relazionale, ovvero una mancanza di occasioni educative di qualità, che deriva non soltanto da uno svantaggio sociale di partenza (della famiglia d'origine/del contesto territoriale) ma anche e soprattutto dalla mancanza di relazioni significative e di reti che possano supportare le famiglie nel compito forse più complesso e più rischioso, la crescita delle nuove generazioni.

In questo senso, la scuola dell'infanzia e la "Sezione Primavera" in particolare è un luogo privilegiato di crescita e di sviluppo delle competenze individuali cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità e al sostegno della genitorialità.

L'INSERIMENTO

Il percorso ha inizio con la fase dell'inserimento, momento molto importante e delicato, in quanto rappresenta spesso la prima esperienza di distacco dalla famiglia, per entrare a far parte di un contesto completamente nuovo, caratterizzato dalla presenza di figure adulte e da coetanei.

Si tratta di un'esperienza emotivamente coinvolgente, sia per i bambini che per i genitori, che, laddove non hanno sperimentato il servizio dell'Asilo Nido, si trovano ad affidare i loro bambini a degli estranei, che giorno dopo giorno sapranno guadagnare la loro fiducia.

Le modalità dell'inserimento sono finalizzate a:

- rassicurare i bambini, trasmettendo loro affetto e serenità;
- rispettare i tempi di ciascuno;
- instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie;
- far maturare nel bambino il senso dell' "Altro generalizzato";
- favorire la conoscenza e promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza.

Il processo di inserimento è un vero e proprio percorso di ambientamento che prevede alcuni passaggi:

- un'assemblea con tutti i genitori, al termine dell'anno precedente all'inizio della frequenza dei bambini, nella quale si presenta l'organizzazione degli inserimenti e si condividono alcune linee guida;
- un colloquio personalizzato dei genitori con l'educatrice di sezione, per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino;
- una pianificazione degli inserimenti che permetta ai genitori di partecipare alla vita scolastica, favorendo sia il graduale ambientamento del bambino che l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca tra genitori ed educatrice.

Inizialmente, l'orario di permanenza a scuola è ridotto e prevede la presenza di un genitore per un tempo variabile legato ai bisogni e ai tempi del singolo bambino.

L' inserimento prevede l'organizzazione di due gruppi di bambini e famiglie (5 per ogni gruppo); a titolo orientativo lo schema degli inserimenti sarà il seguente:

- 1° GIORNO: conoscenza della sezione e dei materiali offerti:
 - * 1° gruppo dalle 9.00 alle 10.00;
 - * 2° gruppo dalle 10.15 alle 11.15.
- 2° GIORNO: primo breve distacco del genitore:
 - * 1° gruppo dalle 9.00 alle 10.00;
 - * 2° gruppo dalle 10.15 alle 11.15.
- 3° GIORNO: distacco all'accoglienza:
 - * 1° gruppo dalle 9.00 alle 10.00;
 - * 2° gruppo dalle 10.15 alle 11.15.
- 4° GIORNO: continua il distacco all'accoglienza:
 - * 1° gruppo dalle 9.00 alle 10.15;
 - * 2° gruppo dalle 10.30 alle 11.45.
- 5° GIORNO
 - * 1° gruppo e 2° gruppo dalle 9.00 alle 13.00, con inserimento al pranzo (se l'inserimento fino a questo punto si è svolto serenamente).

In ciascuno dei gruppi si porrà attenzione alla creazione di legami e relazioni tra bambini, tra bambini ed educatori, tra genitori ed educatori e tra genitori, al fine di promuovere un armonioso coinvolgimento di tutti gli attori e la gemmazione di capitale sociale tra le famiglie.

Quotidianamente si darà comunicazione alle famiglie circa l'andamento della giornata, programmando l'orario del giorno seguente, al fine di garantire il benessere di ogni singolo bambino. In questo senso, massima cura verrà data al lavoro di documentazione, che permetterà ai genitori di "entrare" nel mondo della "Sezione Primavera" per vedere all'opera i propri bambini.

I TEMPI

La giornata dei bambini, pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e di soddisfacimento che caratterizzano ognuno di loro, è organizzata e strutturata sulla base di uno schema di routine (merenda, cambio, pranzo, nanna...) che rassicura e conforta il bambino creando una cornice di serenità che favorisce l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia, ingredienti basilari per attivare la ricerca, l'esplorazione e la scoperta.

LE NOSTRE ROUTINE:

1. **ACCOGLIENZA** → l'ingresso è un momento importante in cui l'educatrice media il distacco dal genitore, favorendo una serena separazione del bambino;
2. **IGIENE PERSONALE** → si tratta di un momento di cura che le educatrici rivolgono a ciascun bambino, un'esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia.
L'approccio sarà diversificato a seconda del bambino e alle caratteristiche specifiche legate all'età;
3. **ATTIVITÀ** → attività strutturate condotte dalle educatrici ed eventuali progetti;
4. **PRANZO** → è un momento molto importante e dà l'occasione al bambino di sperimentare una corretta alimentazione, uno spazio di socializzazione e di raggiungere una maggiore autonomia;
5. **RIPOSO** → è un momento importante che avviene secondo un rituale, in modo da dare sicurezza al bambino. Si svolge in un'ambiente tranquillo e rassicurante, così che i bambini possano distaccarsi e addormentarsi senza ansie e paure. Durante tutta la durata del riposo l'educatrice, per poter rispondere ai singoli bisogni dei bambini;
6. **USCITA** → i genitori saranno informati rispetto all'andamento della giornata scolastica.
Per quanto riguarda le informazioni relative alla consumazione del pasto, i genitori potranno consultare in bacheca il foglio affisso.

La giornata tipo della sezione primavera è la seguente:

ORARIO	ATTIVITÀ
9.00 – 9.20	accoglienza e gioco libero in sezione
9.20 – 9.40	igiene personale
9.40 – 10.30	attività strutturate/progetti
10.30 – 11.00	gioco libero in sezione o in giardino
11.00 – 11.30	igiene personale
11.30 – 12.30	Pranzo
12.30 – 13.00	gioco libero e scoperta
13.00 – 13.15	igiene personale
13.15 – 15.30	riposo e igiene al risveglio
15.30 – 15.45	Ricongiungimento

- È possibile usufruire dell'uscita intermedia, tra le 13.00 e le 13.15, garantendo così il servizio di almeno 4 ore giornaliere.
- È possibile usufruire di un prolungamento del servizio, dalle 15.45 alle 17.15.

GLI SPAZI DELLA SEZIONE

Saranno gli educatori a scegliere le caratteristiche ambientali migliori a seconda della fase che il bambino sta vivendo o degli obiettivi che si intende perseguire.

L'ambiente è concepito con spazi strutturati e non strutturati, personali e comuni, che favoriscono l'intimità e, allo stesso tempo, stimolano la scoperta/esplorazione, permettendo ai bambini di muoversi autonomamente e sperimentare attivamente le proprie competenze.

- l'ingresso → è strutturato con armadietti guardaroba per ogni bambino, contraddistinti da una fotografia, e una bacheca per le comunicazioni generali;
- la sezione → è il luogo in cui vengono accolti i bambini ad inizio giornata.

Per buona parte della giornata la sezione è il luogo dove vengono condivisi i momenti di routine e dove viene consumato il pranzo; anche il momento del riposo è previsto in questo spazio

- i servizi igienici → ben strutturati e dotati di fasciatoio.
- il giardino → strutturato con giochi adeguati all'età e spazi verdi, per favorire la motricità e la socializzazione.
- la palestra → utilizzata sia per i momenti comuni con le altre sezioni, sia per l'attività motoria, permette al bambino di sperimentare diverse forme di movimento.

LA CUCINA INTERNA

L'Istituto è fornito di cucina interna, data in appalto al servizio di ristorazione Pellegrini.

Si tratta di un valore aggiunto che favorisce la disponibilità all'ascolto, all'informazione e alle relazioni con le famiglie sui temi dell'alimentazione, della salute e del benessere, tenendo in considerazione anche certificate condizioni particolari di salute del bambino e pratiche alimentari dettate da scelte religiose delle famiglie; questo garantisce anche un'alimentazione corretta, grazie ad una scelta altamente qualitativa degli ingredienti necessari allo sviluppo del bambino nelle differenti età.

Il menù settimanale è stabilito su un modello di applicazione stagionale (autunno/inverno e primavera/estate).

Su prescrizione medica del pediatra familiare o ospedaliera, è possibile elaborare modifiche strutturali all'alimentazione del singolo bambino, provvedendo alla preparazione di piatti personalizzati.

LE RELAZIONI

Primo impegno degli educatori è la conoscenza di ciascun bambino nella sua personale identità, attraverso l'osservazione e l'attenzione alle caratteristiche ed alle esigenze di ciascuno.

Nella relazione adulto – bambino sono stati fissati alcuni principi metodologici di base:

- l'osservazione come strumento metodologico e l'ascolto come atteggiamento educativo dell'educatrice;
- la valorizzazione delle differenze individuali e la flessibilità dell'azione educativa;
- il confronto costante attraverso il lavoro di gruppo, costituito da educatrice e coordinatrice;
- la predisposizione di un contesto educativo dove spazi, tempi e materiali siano strutturati in coerenza con il progetto educativo;
- la documentazione delle esperienze come metodologia fondamentale per riflettere sul proprio operato e per restituire alle famiglie parte della preziosa esperienza che i bambini fanno;
- la valorizzazione del gioco che per i bambini rappresenta la modalità principale con cui esprimersi, conoscere il mondo, entrare in relazione con lo spazio, con le cose e con le persone.

Relazione tra educatrice e bambino

La relazione tra l'educatrice ed il bambino inizia al momento dell'inserimento, in cui viene accolto dalla scuola con la sua storia, fatta di competenze, relazioni ed apprendimenti acquisiti all'interno del proprio contesto educativo: la famiglia. L'inserimento viene il più possibile agevolato grazie alla particolare cura dedicata all'allestimento dell'aula, predisposta per sollecitare la curiosità del bambino, stimolare la sua creatività e permettergli di sviluppare in piena sicurezza tutte le sue capacità, sia motorie e fisiche che cognitive ed intellettive. Tanto più il passaggio dall'ambiente familiare a quello del mondo esterno (la scuola con i suoi ritmi e le sue molteplici regole) viene costruito con calma ed amore, tanto più contribuirà nel dare fiducia al bambino e nel favorire il suo inserimento. Questi aspetti costituiscono i presupposti affinché il bambino affronti il processo di conoscenza, sviluppo dell'autonomia e maturazione della propria identità, che sono i principali obiettivi del progetto.

Il progetto garantisce il diritto all'inserimento e all'inclusione dei bambini con disabilità, la cui presenza è fonte di ricchezza e di stimolo verso la ricerca di strategie relazionali, comunicative, didattiche ed organizzative originali.

PROPOSTE EDUCATIVE

Finalità della "Sezione Primavera" è valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino, dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare e scoprire in un contesto ricco di opportunità.

Molteplici sono le occasioni di gioco: manipolare, costruire, travasare, correre, strisciare, ecc., utilizzando materiali specifici e in un approccio sia individuale che di piccolo o grande gruppo.

Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, si sviluppano in corso d'anno e sono studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- creare situazioni stimolanti e piacevoli nelle quali il bambino possa esprimere e accrescere le sue potenzialità;
- aiutare il bambino ad esprimere e a prendere sempre più coscienza dei propri stati affettivi ed emotivi, vivendoli in modo positivo e costruttivo;
- sviluppare l'autonomia, pratica ed affettiva, arrivando al graduale abbandono degli eventuali oggetti transizionali tipici di questa fascia d'età (ciuccio, biberon, pupazzo, ecc.);
- acquisire autonomie di base ed emotive.

Inoltre durante l'anno vengono proposti laboratori mirati all'età e alle esigenze dei bambini della Sezione Primavera.

- INGLESE : svolto da un'insegnante madrelingua per permettere al bambino un primo approccio alla lingua straniera. Gli incontri vengono svolti con giochi, canzoni e attività ludico-didattiche.
- MUSICA : condotto da un'esperta esterna che attraverso attività ludiche, movimenti del corpo e immaginazione, stimola il bambino e gli permette di vivere un'esperienza formativa stimolante.
- YOGA : grazie a un'insegnante specialista interna, il corso si struttura come un vero e proprio percorso educativo che permette una crescita armoniosa a livello fisico ed emotivo.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia, che viene coltivato attraverso vari momenti:

- a partire dal primo incontro delle famiglie durante l'open day o in occasione della visita conoscitiva della scuola, momenti che permettono ai genitori di vedere la vita scolastica nel suo svolgimento; la coordinatrice della scuola illustra alle famiglie e condivide con loro il progetto educativo;
- attraverso la partecipazione attiva dei genitori durante l'inserimento del bambino;
- nel corso dell'anno scolastico attraverso:
 - colloqui individuali tra genitori ed educatrici: due incontri all'anno per confrontarsi sul vissuto scolastico del bambino, prendendo coscienza dei progressi da lui raggiunti, ma anche delle eventuali regressioni che possono verificarsi durante il corso dell'anno;
 - l'assemblea di sezione, per illustrare il percorso educativo didattico organizzato e le attività proposte ai bambini;
 - incontri con esperti su tematiche educative rivolte ai genitori;
 - momenti di festa, quali la festa di Natale e la festa di fine anno, occasioni utili a rafforzare la fiducia e l'alleanza tra scuola e famiglia.

GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è così composto:

Direttore di Plesso	Madre Maria Angela Ravasio
coordinatrice pedagogico - didattica	Arianna Gatti
educatrice responsabile di sezione con titolo abilitante	Caviglioli Ilaria Fabiola
ausiliaria	Ditta Pellegrini
eventuali esperti responsabili dei laboratori, se proposti durante l'anno.	Inglese collaborazione con Pingu's Psicomotricità collaborazione Perani Martina Musica collaborazione Calloni Monica Interventi specifici con altri esperti

L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA E LA CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione è lo strumento utilizzato come metodo per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica ed educativa; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano e le opzioni relative a spazi e tempi.

Mediante l'integrazione dei dati ricavati dall'osservazione con i colloqui con i genitori si ha uno sguardo puntuale su tutto il processo educativo, che permette di regolare gli interventi e di apportare eventuali correzioni e aggiustamenti personalizzati.

La verifica del processo è strettamente legata al lavoro di continuità verticale tra la "Sezione Primavera" e la Scuola dell'infanzia che si sviluppa attorno a due punti:

- la familiarizzazione da parte dei bambini con la realtà della scuola dell'infanzia;
- il passaggio di informazioni tra l'educatrice e le insegnanti.

Rispetto al primo punto, nel corso dell'anno scolastico, a partire da metà aprile, i bambini della "Sezione Primavera" iniziano a vivere alcuni momenti della giornata in compresenza con i bambini della scuola dell'infanzia; vengono inoltre organizzati semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle insegnanti dei due livelli, per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell'infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

Il passaggio di informazioni, riguardanti i bambini stessi e la proposta educativa dell'anno scolastico, avviene attraverso il confronto diretto tra le insegnanti interessate e attraverso annotazioni su schede di osservazione condivise.

20025 LEGNANO Milano - Corso Sempione 102, Via B. Melzi 4
TEL. DIREZIONE 0331\ 542676 - FAX 0331/542676
MAIL: scuolainfanzia@istitutobarbaramelzi.com - SITO: www.istitutobarbaramelzi.it